

La Feralpi ferma la capolista

Rimonta il Pordenone, che strappa solo su autorete il 2-2 finale

Resurrezione sfiorata. La Feralpisalò accarezza e si lascia sfuggire dalle mani una vittoria che avrebbe potuto segnare una svolta nella sua stagione. In casa della capolista Pordenone, i Leoni del Garda ribaltano lo svantaggio iniziale, ma non c'entrano i tre punti a causa di uno sfortunato autogol a dieci minuti dalla fine. Nonostante un primo tempo segnato dal vantaggio della squadra di Tesser, che sblocca il risultato al 24' con Barison, e dall'infortunio di Andrea Caracciolo, i ragazzi di Toscano rimontano con grinta e orgoglio. Dopo quattro partite a digiuno, i salodiani ritrovano il gol al 67' con un sinistro fantastico di

Simone Guerra, entrato in campo proprio al posto dell'Airone. Cinque minuti dopo, Elia Legati firma il pareggio con un colpo di testa sugli sviluppi di un corner e insieme a tutta la squadra corre ad abbracciare Mimmo Toscano, finito sulla graticola dopo gli ultimi risultati negativi.

Ma la reazione dei Leoni del Garda non basta, perché al minuto 83, in seguito a un'occasione di Candellone, Legati libera l'area centrando però il volto di Dametto, che infila involontariamente il pallone alle spalle di De Lucia.

A fine gara, Toscano suona la carica e si augura che lo spirito visto in campo possa segnare una svolta: «Resta un



Gioia a metà La Feralpisalò è stata avanti per 11 minuti

po' di amaro in bocca — commenta — Siamo stati molto sfortunati a subire il secondo gol, ma mi conforta aver ritrovato lo spirito di squadra. Dobbiamo ripartire da questa prestazione. L'abbraccio con la squadra? Ho sempre detto di avere un gruppo fantastico. Sul rapporto che si è instaurato coi giocatori non ho nessun dubbio. C'è stima reciproca tra me e loro». La Feralpisalò, ora nona con 27 punti a due lunghezze dalla Triestina seconda e a dieci dalla capolista Pordenone, torna in campo sabato (ore 17, stadio Turina) contro il Monza di Brocchi e Berlusconi.